

## MiklavÅ¾ Komelj – poesie (traduzione a cura di Ravel Kodri?)

### Descrizione

**KOMELJ** **KOMELJ** **MiklavÅ¾ Komelj** (Kranj, 1973) poeta, saggista, traduttore, editor letterario e storico dell'arte ha al proprio attivo dodici raccolte poetiche, due libri di narrativa ai quali si aggiungono diversi saggi sulla letteratura e sull'arte. Sono sue inoltre traduzioni verso lo sloveno da svariate lingue europee e mondiali (Pier Paolo Pasolini, Ferdinando Pessoa, CĂ©sar Vallejo, Karoline von GĂ¼nderrode, Alejandra Pizarnik e Djuna Barnes). Ha curato edizioni postume di autori sloveni (Jure Detela, Vojko Gorjan, JaÅ¾ja Zlobec, SreÅ¾ko Kosovel). E' stato sinora insignito di numerosi premi letterari: Premio Jenko, Premio Veronika, Premio RoÅ¾anc (poesia e saggistica), nonchĂ© di quello della Fondazione PreÅ¾eren, massima onorificenza culturale slovena.

**Ravel Kodri?** (Sofia, 1951) Ă triestino di lingua slovena, docente di pianoforte, saggista, traduttore ed interprete di conferenza accreditato presso le istituzioni europee. Nel 2019 ha assolto nel Granducato di Lussemburgo un corso universitario di scrittura creativa con il poeta lussemburghese Jean Portante ed ha collaborato ad un laboratorio di traduzione poetica con Elisa Biagini, Andrea Inglese, Loretto Raffaelli ed Elio Pecora.

MiklavÅ¾ Komelj  
poesie

*traduzione a cura di Ravel Kodri?*

Quattro poesie in lingua originale e traduzione italiana dalla silloge Liebestod, Goga, Novo mesto (SLO), 2017.

\*

### Toda pes ...

Ah, tista tujost svetu,  
ki jo razglaÅ¾ajo ljudje  
za svojo tujost svetu,  
je Å¾e prilagoditev.  
Toda pes ... Toda pes ...  
?lovek se do smrti zamoti  
z otroÅ¾ko igro Å»Fort â?? DaÅ».  
Toda pes ... Toda pes ...  
Nekdo je mislil, da bo iz tega izstopil,  
in je Å¾el in je streljal  
v mnoÅ¾ico â??  
in pred tem je napisal:  
Å»(...)  
razdejanje je znanje  
bole?ina je sprejemanje

zanikanje je nemo?no  
(...)  
smrt je pomilostitev  
Å¼ivljenje je kazen  
ljudje so si podobni  
jaz sem druga?enÅ«

Toda pes ... Toda pes ...  
Richard Wagner je odigral  
*Liebestod* na klavirju  
in je Åjel pod klavir  
in je lajal.

Toda pes ... Toda pes ...  
Grof Ciano je (tik pred izbruhom vojne) napisal v svoj dnevnik:  
Å»Se spominjaÅj, kako sem te kot de?ek  
pozdravljal v Spezii, ko si odhajal,  
in ti mahal z majhne terase  
naÅje hiÅje, ki je gledala  
na morje.

Glas se mi je zatikal v grlu,  
o?i sem imel polne  
solza, vendar sem se  
obvladal, dokler si bil  
ti blizu, ker velikemu vojaku  
nisem hotel pokazati  
svoje slabosti. Toda moj napor  
je bil zaman.

Ti si zelo dobro vedel,  
da sem se vrgel na pod,  
obvladan od solz in samote,  
takoj ko si se skrila  
za vogalom ...Å«

Toda pes ... Toda pes ...  
Jaz ga boÅ¼am. Tako ga boÅ¼am.  
Drevesa belo cvetijo.  
Na rokah mi ostaja bela  
dlaka.

Toda pes ... Toda pes ...

### **Ma il cane ...**

Ah, quell'estraneitÃ al mondo  
che la gente professa  
come propria estraneitÃ al mondo  
Ã" giÃ un adattarsi.

Ma il cane ... Ma il cane ...

L'è l'uomo si trastulla fino alla morte  
col giochetto puerile "Fort Da".

Ma il cane ... Ma il cane ...

Qualcuno credette di sfatarlo  
e si mise a sparare  
alla folla "ma prima lasciò scritto:  
"(...) La devastazione " conoscenza  
il dolore " accettazione  
la negazione " impotente  
"(...) la morte " un atto di grazia  
la vita " una pena inflitta  
la gente si assomiglia  
io sono diverso".

Ma il cane ... Ma il cane ...

Eseguito al pianoforte  
il Liebestod, Richard Wagner  
sgattaiolò sotto il pianoforte  
e si mise ad abbaiare.

Ma il cane ... Ma il cane ...

Il conte Ciano (alla vigilia della guerra) annotò sul suo diario:  
"Ricordi quando bambino, alla Spezia,  
ti salutavo, ad ogni tua partenza,  
dal terrazzino della nostra casa  
che guardava  
il mare?  
Avevo la voce strozzata  
e gli occhi gonfi  
di pianto, ma mi  
trattenevo fino a quando Tu  
eri lì, e io non volevo  
mostrare al grande soldato  
la mia debolezza. Ma il mio sforzo  
era inutile.  
Sapevi benissimo  
che io mi sarei accasciato a terra  
vinto dal pianto e dalla solitudine



Â E io son vuoto anche del  
mio terrore. Non ho piÃ¹ senso.

Â  
Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Gabriele d'Annunzio, *Notturmo*

Â

Come sono innocenti  
tutte le vostre perversioni  
accanto alla mia innocenza!

Avevo abolito il Sacro al solo fine  
di togliere di torno ogni segno  
di profano.

Onde la paranoia, in certi sogni,  
di certi corpicini rimastimi in certe tasche  
da certe stragi.

Mentre io intendevo incarnare da solo  
una contraddizione totale al punto  
da escludere ogni urto.

Confidando: solo una stasi totale  
Ã capace di accogliere in sÃ©  
ogni moto.

Il talismano di Caterina de' Medici regge  
in una mano il cuore, nell'altra il pettine  
entro il diadema di nomi da sÃ© stessi evocati.

Non da bocca sgorgati.  
Ammanta tutte le vesti un'insostenibile  
nuditÃ .

Mai pretesi trattenere qualcuno  
in punto di morte. Intesi vederlo  
alzarsi, incedere.

Come sono innocenti  
tutte le vostre perversioni  
accanto alla mia innocenza!

\*

Â

**Perfectus**

Ne za nepopolnost, za popolnost  
je prosil odpušanja  
pevec, ki je v imenu hvale najbolj krhkega  
moral stopiti v najtemnejše prostore.

Moral.

Svoboden  
kot krogla,  
ki leti mimo  
telesa, v katero  
je bila  
izstreljena.

Nekdo je rekel: »Svoboda je v tem,  
da nima svojega življenja.«

On je molal.

Svoboden  
kot krogla,  
ki leti mimo  
telesa, v katero  
je bila  
izstreljena!

Â

## Perfectus

Non già dell'imperfezione, della perfezione  
imploro perdono  
il poeta che in nome dell'elogio all'estrema fragilità  
dovette varcare la soglia degli antri tenebrosi.  
Dovette.

Libero  
come un proiettile  
che lambisca  
il corpo cui  
era  
diretto.

Â

Qualcuno disse: «La libertà consiste  
nell'essere privo di vita propria.»  
Lui tacque.

Libero  
come un proiettile  
che lambisca  
il corpo cui

era  
diretto.

\*

Ves jezik je zunaj jezika.  
Avto za avtom drvi  
v usta Munchovega Krika.  
Zate stiskam pesti.  
Skrivne korespondence  
so v tem, da ni ve? povezav  
med pojavi. Sence  
so ve?je preko daljav.  
Noben Padec, nobeno Dno,  
noben Padli Angel ne ve,  
kaj je Padanje â?? kaj vedo  
na hrbet padajo?i lasje.

Â

La lingua Ã" tutta estatica.  
Automobili in coda sfrecciano  
in gola allâ??Urlo di Munch.  
Eâ?? per te che incrocio le dita.

Arcane corrispondenze  
vibrano fra eventi ormai  
sconnessi. PiÃ¹ vaste si fanno  
le ombre a distanza.

Â

Nessuna Caduta, nessun Fondo,  
nessun Angelo Caduto sa  
cosa sia il Cadere â?? cosa sappiano  
i capelli che cadono sulla schiena.

---

Fotografia di proprietÃ dell'autore.Â

Â

**Data di creazione**

Aprile 22, 2020

**Autore**

root\_c5hq7joi